

NO AL RADDOPPIO DELLA BASE USA A VICENZA

Fuori l'Italia dalla NATO! fuori la NATO dall'Italia!

*La guerrafondaia amministrazione Bush vuole ampliare la base militare USA a Vicenza e nonostante una diffusa contrarietà del territorio espressa con cortei, presidi e culminata nella manifestazione del 2 dicembre a cui erano presenti 20.000 dimostranti il governo italiano ha dato il suo benestare adducendo ridicole scuse, come il carattere "urbanistico" della decisione o fantomatici impegni presi dal governo precedente... **Ma questo centrosinistra non ha proprio nessuna intenzione di dare un segno di discontinuità rispetto a Berlusconi?!***

Questo ampliamento non è altro che il segnale della volontà dell'imperialismo americano che tenta di tenere sotto controllo parti strategiche del mondo con l'utilizzo della forza militare; intanto con la reazionaria propaganda sulla "salvaguardia del modello occidentale" si coprono interessi economici e geopolitici, come è già successo per la guerra in Iraq e Afghanistan!

In più si consideri l'arrendevolezza con la quale il governo si è piegato all'arroganza con la quale gli Stati Uniti hanno chiesto l'ampliamento: se lo è lasciato sfuggire il sottosegretario Letta quando ha ammesso che "siamo stati costretti a dire di sì alla base"... Come nei famosi precedenti del Cermis e prima ancora di Ustica, l'Italia dimostra la sua "sovranità limitata" e la sudditanza nei confronti del potente alleato.

Oltretutto il prezzo pagato dallo Stato italiano (e quindi da noi tutti) è alto: per l'esattezza, nel 2003 - ultimo anno per il quale ci sono le cifre ufficiali, sono stati stanziati 366,54 milioni di dollari per ospitare le truppe a stelle e strisce, cifra che rappresenta il 41% del costo totale di mantenimento delle basi americane in Italia. (*Unità on line*, 17 gennaio). La maggior parte dei finanziamenti è costituito da facilitazioni: dalla concessione a titolo gratuito di terreni ed edifici, riduzione delle spese telefoniche, esenzione dalla tassazione di beni e servizi destinati ai militari Usa, manutenzione delle basi (che formalmente sono "italiane"),

oltre a sconti sulla benzina e su varie imposte; senza parlare del dissesto ambientale e tutto quello che vi segue come, per esempio, i costi per la modifica della viabilità.

Blocco dei binari a Vicenza contro la base



La cosa è poi ancora più grave per il fatto che il governo in carica è di centrosinistra e la stragrande maggioranza dei votanti dell'Unione (il famoso "popolo della sinistra") è tradizionalmente contrario all'instaurazione di nuove basi americane e preferirebbe invece che si cominciasse un processo di allontanamento delle suddette dal suolo italiano. Non permetteremo questo nuovo affronto; la parola d'ordine deve essere **IMPEDIRE L'INIZIO DEI LAVORI E BLOCCARE IL PROGETTO**, come hanno fatto in Val di Susa con la TAV!

FEBBRAIO

13

MARTEDÌ

PARTECIPA ALL'ASSEMBLEA PUBBLICA

AL KNULP, BAR IN VIA MADONNA DEL MARE 7,
ZONA CAVANA A DUE PASSI DA PIAZZA UNITÀ

ORE
16.30

INTRODURRÀ LA DISCUSSIONE ANDREA LICATA

ESPERTO DI RICONVERSIONE DAL MILITARE AL CIVILE, MEMBRO DEL COMITATO
CONTRO LA BASE DI AVIANO E PUNTO DI RIFERIMENTI DEI COMITATI VICENTINI CONTRARI ALLA BASE USA

VIENI CON NOI ALLA MANIFESTAZIONE NAZIONALE A VICENZA VENERDÌ 17

IN BASE ALLE ADESIONI SARANNO ORGANIZZATI DEI PULMAN



ORGANIZZA

COLLETTIVO GUEVARA IN DIFESA DELLA SCUOLA PUBBLICA

FEDERATO ALL'ORGANIZZAZIONE STUDENTESCA NAZIONALE CSP



Comitato in difesa della
Scuola Pubblica

In collaborazione con il Collettivo Universitario La Scintilla

CONTATTACI!

Collettivo Guevara
ernesto_ts@yahoo.it
329.362.5403 (Nicola)

www.cspitalia.org

Collettivo La Scintilla
lascintilla_ts@yahoo.it
339.608.4170 (Francesca)